



[ COORDINAMENTO DI LAURA TURRINI ]

# Nel panorama varietale buone notizie dalle precoci

[ DI MICHELANGELO GRANDI\*, STEFANO LUGLI\* ]

**N**onostante le modeste superfici investite a livello nazionale, il ciliegio può essere considerato una coltura di grande reddito: l'introduzione di portinnesti nanizzanti o semi-nanizzanti che permettono un governo meno oneroso degli alberi, il continuo ammodernamento dell'offerta varietale, le innovazioni introdotte dalla tecnica di coltivazione e una gestione intensiva del frutteto hanno favorito un'evoluzione della cerasicoltura che può, di conseguenza, essere considerata una valida alternativa alle colture tradizionali.

Per rimanere competitivi nel settore cerasicolo occorre immettere sul mercato un prodotto caratterizzato da elevati standard qualitativi in linea con le attuali esigenze dei consumatori che ricercano frutti di grossa pezzatura, di elevata consistenza, di buon sapore, grazie a un rapporto bilanciato tra zuccheri e acidi, e con una colorazione della buccia intensa e brillante.

Accanto a questi caratteri intrinseci del frutto ve ne sono altri, di tipo agronomico e non meno importanti, che identificano il potenziale della varietà anche dal punto di vista del cerasicoltore: precocità di entrata in produzione, uniformità di maturazione, costanza produttiva, resistenza allo spacco e alle avversità biotiche, tenuta di maturazione in pianta e nel post-raccolta, oltre a una prolungata disponibilità delle ciliegie perseguibile attraverso un ampliamento del calendario di maturazione.

In quest'ottica, l'innovazione varietale diventa strumento fondamentale per ottenere genotipi che assommino i caratteri sopracitati.

I nuovi genotipi  
permettono  
di anticipare  
la raccolta  
di 7 giorni  
rispetto  
al primo stacco  
dei Bigarreaux

Attualmente il panorama varietale del ciliegio, oltre ai genotipi autoctoni ancora richiesti e apprezzati nei mercati locali, è costituito da un numero eccessivo di cultivar, se si considera il periodo di raccolta piuttosto breve di questa specie (dal primo stacco delle varietà precoci alla raccolta di quelle tardive trascorrono circa 40 giorni). Nonostante questo affollamento, soprattutto nell'epoca di maturazione intermedia, molte di queste varietà non presentano caratteri pomologici e/o agronomici tali da soddisfare le attuali esigenze del cerasicoltore da una parte e del consumatore dall'altra.

Esistono inoltre alcuni periodi in cui manca una valida cultivar (ad esempio nel periodo medio-precocità fra Burlat e Celeste Sumpaca), mentre la recente introduzione di alcune varietà straniere rende perseguibile la possibilità di ampliare il calendario di maturazione tanto nel periodo precoce che in quello tardivo. Da ciò si evince l'importanza di progetti mirati di miglioramento genetico e di una successiva attenta valutazione e sperimentazione dei nuovi ritrovati vegetali il cui comportamento è fortemente influenzato sia dalle condizioni ambientali (clima e terreno) che dal portinnesto, la cui scelta deve essere fatta considerando non solo il grado di vigoria e di fertilità della varietà ma anche quella indotta dal soggetto.

In questo senso le liste di orientamento varietale, pubblicate annualmente dal Mipaaf in collaborazione con le Regioni, rappresentano un utile strumento che può indirizzare il cerasicoltore nella corret-



[ 1 - **Big Star.**

2 - **Alex.**

3 - **Chelan.**

4 - **Early Bigi.**

5 - **Giorgia.**

6 - **Aida.**

ta scelta della varietà per i nuovi impianti di ciliegio.

Di seguito vengono riportate le valutazioni effettuate dal Dca – Università di Bologna sulle principali novità varietali in osservazione presso i campi sperimentali di Vignola (Mo), ambiente tradizionalmente vocato per questa specie frutticola, e le analisi di laboratorio eseguite presso il

Centro didattico-sperimentale di Cadriano (Bo) (vedi tabella). Tali descrizioni, anche di cultivar non ancora facenti parte ufficialmente del listato delle varietà sperimentate, permettono di avere un quadro generale sulle potenzialità dei nuovi genotipi e sulla possibilità di utilizzare alcuni di questi accanto, o come valide alternative, alle varietà tradizionali.

[ **VARIETÀ PRECOCI (EPOCA BURLAT)**

Fino a poco tempo fa la raccolta delle “rosse” iniziava con il primo stacco dei Bigarreux (Burlat, Moreau e relativi cloni) che, nell’areale vignolese, maturano mediamente dal 22 al 25 maggio; oggi invece con l’introduzione di nuovi genotipi italiani ed esteri è possibile anticipare la raccolta delle ciliegie di oltre una settimana.

[ **Sweet Early.**



[ **Skeena.**



[ **Rita.**



Particolare interesse ha suscitato **Rita** (Rif. Budapest, Hu) che matura da 8 a 10 gg prima di Burlat; i frutti, rosso scuro e scalari nella maturazione (sono necessari 2 o 3 stacchi), sono di pezzatura media per l’epoca (calibro 24 mm) e molto sensibili al cracking; la polpa è soffice e le qualità gustative intermedie. Albero di medio vigore con messa a frutto precoce e produttività buona e costante.

Una settimana prima di Burlat matura **Primulat Ferprime** (Inra, Bordeaux, F), in modo scalare, con frutti di buona pezzatura per l’epoca (calibro 24-26 mm), di colore rosso scuro, sufficientemente sodi, di discreto sapore, ma piuttosto sensibili al cracking. L’albero, di media vigoria, presenta precoce messa a frutto e produttività elevata e costante.

Qualche giorno dopo (-4 da Burlat) **Early Bigi Bigisol** (P. Argot, F) porta a maturazione frutti di colore rosso e di grossa pezzatura (calibro 26-28 mm), ma molto scalari (richiede di norma 3 stacchi), di qualità mediocre e con polpa soffice. La sensibilità al cracking è molto elevata. L’albero, espanso, è di facile gestione, precoce nell’entrata in produzione e molto produttivo (ottimo comportamento con portinnesti vigorosi).

Due giorni prima di Burlat matura **Sweet Early Panaro 1** (Dca, Università di Bologna, I). I frutti, di colore rosso porpora brillante e che maturano uniformemente, sono di grossa pezzatura (calibro 28 mm), hanno polpa soffice e buon sapore (dolce, sub-acido). La sensibilità allo spacco da pioggia è medio bassa; la varietà, vigorosa e

autofertile, ha mostrato elevati standard produttivi su soggetti nanizzanti (Gisela 5).

### VARIETÀ MEDIO-PRECOCI (DA BURLAT A GIORGIA)

In questa epoca di maturazione vi è la necessità di introdurre nuovi genotipi sia per la mancanza di valide cultivar nel periodo successivo a Burlat sia per l'esigenza di trovare pregevoli alternative a Celeste Sumpaca, i cui limiti vanno ricercati nell'habitus dell'albero, compatto e poco ramificato, e nell'elevata sensibilità dei frutti al cracking e alla moniliosi.

A tal fine vengono di seguito proposte le seguenti varietà.

**Early Star Panaro 2** (Dca, Università di Bologna, I) matura in modo uniforme circa 4 giorni dopo Burlat. I frutti, di colore nerastro, sono

grossi (calibro 28-30 mm), consistenti, di discreto sapore e piuttosto sensibili al cracking. Varietà autofertile che per l'elevato vigore e la messa a frutto tardiva (6°-7° anno su portinnesti vigorosi) viene consigliata su soggetti nanizzanti.

**Tieton PC71446** (Wsu, Prosser, Usa) porta a maturazione, 8 gg dopo Burlat, frutti di bella presentazione per forma e colore brillante, molto grossi (calibro 28-30 mm e oltre), consistenti e di discrete qualità gustative, anche se molto sensibili al cracking. L'albero, vigoroso e poco ramificato, ha manifestato su portinnesti nanizzanti le migliori performance produttive, risultate invece scarse su soggetti vigorosi anche in virtù della lenta messa a frutto.

**Chelan** (Wsu, Prosser, Usa) matura circa 10 gg dopo Burlat. I frutti, di colore nerastro e di media pezzatura per l'epoca (calibro 24-26 mm), sono

consistenti e di sapore mediocre per l'elevata acidità e il retrogusto erbaceo; tollerante al cracking. Necessita di potatura corta e severa per salvaguardare la qualità delle drupe.

**Vera** (Rif. Budapest, Hu) matura circa 10 gg dopo Burlat; i frutti sono di grossa pezzatura (calibro > 28 mm), di bell'aspetto per forma e colore e di elevata qualità (consistenza e sapore); piuttosto sensibile al cracking. L'albero è vigoroso, espanso con messa a frutto intermedia e produttività elevata.

**Giant Red Mariant** (M. Niess, Usa) matura circa 10 gg dopo Burlat; risulta interessante sia per caratteri agronomici, come produttività e facile gestione dell'albero, sia per quelli pomologici quali pezzatura (calibro 30-32 mm e oltre) e consistenza. I frutti, di colore rosso vivo, sono molto sensibili al cracking. Varietà nota e diffusa con il nome di "Prime Giant".

In epoca Giorgia (varietà di riferimento per l'epoca) matura, 12-14 gg dopo Burlat, l'autofertile **Grace Star** (Dca, Università di Bologna, I), caratterizzata da elevata produttività anche su portinnesti nanizzanti e seminanzanti, e da elevata qualità delle drupe per aspetto, pezzatura (calibro 28-30 mm e oltre) e sapore; la polpa è semi-soda.

I frutti, di colore rosso acceso, sono mediamente sensibili al cracking. L'uniformità di maturazione, il modo regolare di fruttificare lungo le branche e il peduncolo lungo garantiscono elevate rese alla raccolta.

### CARATTERISTICHE DEI NUOVI GENOTIPI PER EPOCA DI MATURAZIONE

VARIETÀ (A)	PESO MEDIO (G)	DUREZZA POLPA (KG/CM²) (1)	SOLIDI SOLUBILI (%BRIX)	ACIDITÀ TITOLABILE (G/L) (2)	COLORE BUCCIA		
					L	a	b
<b>Varietà a maturazione precoce</b>							
Rita*	7,4	0,27	15,5	5,2	29,6	12,4	1,5
Primulat® Ferprime*	7,6	0,34	17,7	7,2	29,5	16,2	1,8
Early Bigi® Bigisol*	8,8	0,26	13,4	5,8	31,4	24,8	4,7
Sweet Early® Panaro 1*	9,8	0,23	15,6	4,5	29,6	17,5	2,4
<b>Burlat</b>	<b>8,3</b>	<b>0,30</b>	<b>16,6</b>	<b>6,9</b>	<b>30,2</b>	<b>21,6</b>	<b>3,8</b>
<b>Varietà a maturazione medio-precoce</b>							
Early Star® Panaro 2*	9,3	0,44	16,8	8,2	28,6	15,6	1,8
Tieton® PC 71446*	10,1	0,49	16,6	6,8	28,9	17,4	1,9
Chelan	7,2	0,37	17,6	9,2	29,2	17,1	1,9
Vera*	10,4	0,42	17,8	10,0	29,0	15,7	1,5
Giant Red® Maralay*	14,3	0,41	18,6	6,3	29,9	14,2	1,4
<b>Giorgia</b>	<b>9,3</b>	<b>0,45</b>	<b>17,6</b>	<b>7,7</b>	<b>27,2</b>	<b>23,1</b>	<b>3,0</b>
Grace Star*	12,2	0,36	18,1	8,4	29,1	17,7	2,5
<b>Varietà a maturazione intermedia</b>							
<b>Van</b>	<b>9,8</b>	<b>0,46</b>	<b>17,9</b>	<b>7,5</b>	<b>29,3</b>	<b>11,3</b>	<b>0,6</b>
Black Star*	12,0	0,46	19,9	6,4	28,8	13,5	1,5
Satin® Sumele*	10,1	0,41	16,5	7,9	30,3	17,3	2,2
Aida*	10,2	0,65	22,6	9,2	27,5	6,6	0,3
<b>Varietà a maturazione medio-tardiva</b>							
<b>Ferrovia</b>	<b>9,9</b>	<b>0,38</b>	<b>16,6</b>	<b>6,1</b>	<b>27,1</b>	<b>14,1</b>	<b>1,2</b>
Big Star*	11,0	0,46	17,8	5,9	29,7	17,9	2,6
<b>Lapins</b>	<b>12,2</b>	<b>0,38</b>	<b>18,0</b>	<b>6,6</b>	<b>30,0</b>	<b>19,2</b>	<b>2,7</b>
Kordia	10,0	0,39	20,0	7,1	28,4	8,2	0,4
Selah® PC70463*	12,4	0,31	17,0	7,1	32,6	31,7	7,3
<b>Varietà a maturazione tardiva</b>							
Skeena*	10,8	0,46	19,9	6,1	29,9	17,2	2,1
Regina	10,8	0,49	19,6	4,9	28,8	13,5	1,1
<b>Sweetheart® Sumtare*</b>	<b>10,0</b>	<b>0,59</b>	<b>20,1</b>	<b>8,7</b>	<b>31,9</b>	<b>30,2</b>	<b>6,4</b>
Alex® Axel*	9,2	0,46	20,7	9,6	30,1	20,2	2,7
Symphony*	8,5	0,43	20,7	7,1	30,2	20,3	3,2
Staccato® 13S2009*	9,6	0,56	20,5	8,1	32,8	32,8	7,6

(a) Il simbolo ® indica "marchio registrato"; il simbolo \* indica che la varietà è protetta da brevetto nazionale o europeo

(1) Penetrometro Effegi (puntale 6 mm). (2) Acidità espressa in acido malico

L, a, b: componenti del colore individuate tramite il colorimetro a riflettanza Chromamater

In rosso la varietà di riferimento per l'epoca di maturazione

Giant Red® Mariant\*: dato relativo all'anno 2006

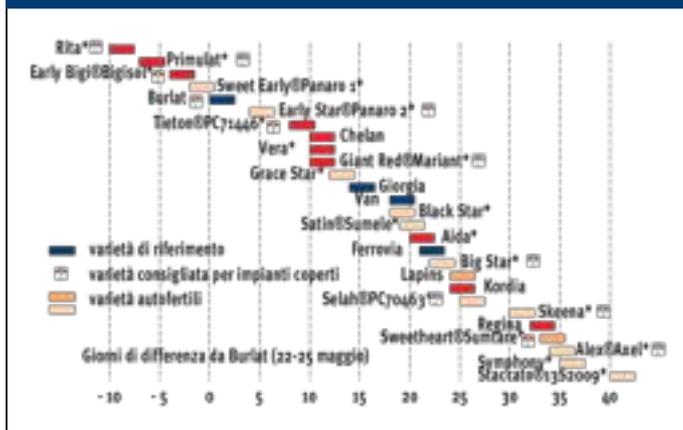
Giorgia: dato relativo al biennio 2006-2007

Satin® Sumele\*: dato relativo agli anni 2005 e 2007

Symphony\* e Staccato® 13S2009\*: dato relativo al biennio 2005-2006

Prove Dca Bologna - media triennale 2005-2007

## EPOCA DI MATURAZIONE DELLE NOVITÀ VARIETALI



## VARIETÀ INTERMEDIE (DA GIORGIA A VAN)

Questo periodo di maturazione, accanto a varietà autoctone e tradizionali, vede la prevalenza di varietà di origine canadese: alla vecchia cultivar Van, ancora valida per produttività e caratteristiche qualitative delle ciliegie, si sono affiancate Samba Sumste, Cristalina Sumnue e Summit.

Le novità che hanno destato il maggiore interesse sono le seguenti:

**Black Star** (Dca, Università di Bologna, I) matura circa 18 gg dopo Burlat; varietà autofertile caratterizzata da frutti, nerastri a maturità, di grossa pezzatura (calibro 28-30 mm), consistenti, di ottimo sapore, tolleranti al cracking e con buona tenuta di maturazione in pianta. Molto produttiva su portinnesti semi-vigorosi (Cab 6P e Maxma 14).

**Satin Sumele** (Parc, Summerland, Cnd) porta a maturazione, 18-20 gg dopo Burlat, frutti di grossa pezzatura (calibro 28-30 mm), consistenti e poco suscettibili al cracking. Varietà autofertile di rapida messa a frutto e produttività elevata e costante.

**Aida** (Rif. Budapest, Hu) matura circa 20 gg dopo Burlat. I frutti, di bell'aspetto per forma e colore rosso scuro-nerastro brillante, sono di pezzatura medio elevata (calibro 28 mm), molto consistenti, di ottimo sapore e aromatici. Varietà produttiva il cui moderato vigore dovrebbe sconsigliarne l'impiego con soggetti nanizzanti.

## VARIETÀ MEDIO-TARDIVE (DA VAN A LAPINS)

Non è facile trovare pregevoli alternative alle due varietà più coltivate nel nostro Paese, Ferrovie e Lapins, le cui risposte, agronomiche e mercantili, sono valide in tutti gli ambienti cerasicoli. La sperimentazione ha comunque fornito interessanti indicazioni per tre novità.

**Big Star** (Dca, Università di Bologna, I) porta a maturazione, qualche giorno prima di Lapins (circa 22 gg dopo Burlat), frutti di colore rosso porpora, di grossa pezzatura (calibro 30 mm e oltre), consistenti e di buon sapore, ma molto sensibili al cracking. Varietà autofertile le cui performance produttive migliorano su soggetti semi-vigorosi e semi-nanizzanti.

**Kordia** (Rbip, Holovousy, Cz) matura insieme a Lapins (24 gg dopo Burlat); le buone risposte produttive su soggetti deboli (Gisela 5) ne hanno favorito, al pari di Regina e Ferrovie, la diffusione in impianti ad alta densità; pregevoli caratteristiche dei frutti per aspetto, pezzatura (calibro 26 mm), consistenza e sapore. Mediamente sensibile al cracking.

**SelahPC70463** (Wsu, Prosser, Usa) matura 24-26 gg dopo Burlat. I frutti, di colore rosso brillante, sono di pezzatura elevata (calibro 28-30 mm), di consistenza semi-soda e molto sensibili al cracking. In fase di studio il comportamento su portinnesti nanizzanti.

#### [ VARIETÀ TARDIVE (DOPO LAPINS)

In questo periodo la presenza della sola varietà canadese Sweet heart Sumtare (+33-34 gg da Burlat), con limiti legati all'elevata sensibilità al cracking e alle moniliosi,

e la possibilità di allungare ulteriormente il calendario di maturazione aumentano l'interesse per le novità di seguito riportate.

**Skeena** (Parc, Summerland, Cnd) matura circa 30 gg dopo Burlat. Frutti di colore rosso brillante, grossi (calibro 28-30 mm), consistenti e di ottima qualità, ma molto sensibili al cracking e alle moniliosi. Messa a frutto precoce e produttività elevata. Autofertile.

**Regina** (York, D) porta a maturazione, 32-34 gg dopo Burlat, frutti di colore rosso scuro, di grossa pezzatura (calibro 28 mm), consistenti, di qualità gustative intermedie e poco suscettibili al cracking. Il buon comportamento vegeto-produttivo su soggetti nanizzanti (Gisela 5)

## [ SUPERFICI Una produzione concentrata

La superficie investita a ciliegio in Italia si aggira sui 30mila ha; pur essendo presente nelle diverse aree frutticole del Paese, la produzione nazionale, che si attesta su valori superiori alle 110mila t annue, si concentra in modo particolare in Puglia, Campania, Emilia-Romagna e Veneto. L'Italia negli ultimi anni ha dovuto confrontarsi sul mercato con Paesi emergenti nel campo cerasicolo, come la Turchia, in grado di offrire un prodotto qualitativamente paragonabile al nostro ma talora a prezzi più competitivi, in virtù di costi di produzione inferiori. ■

ne ha favorito la diffusione in impianti ad alta densità insieme a Kordia e Ferrovia.

**Alex Axel** (RIF. Budapest, Hu) si raccoglie circa 34 gg dopo Burlat. Interessante varietà autofertile per l'elevata produttività e le buone caratteristiche dei frutti quali pezzatura (calibro 28 mm) e consistenza della polpa; il moderato vigore e l'elevata fertilità ne consigliano l'utilizzo con portinnesti vigorosi. Piuttosto sensibile al cracking.

**Symphony** (Parc, Summerland, Cnd). Varietà autofertile che matura 35 gg dopo Burlat. I frutti, di colore rosso porpora, sono di grossa pezzatura (calibro 28 mm), mediamente consistenti, di buon sapore e sensibili al cracking. Precoce entrata in produzione e fruttificazione elevata e costante.

**Staccato 13S2009**. Varietà autofertile a maturazione extra-tardiva (40 gg dopo Burlat), molto produttiva, con frutti di colore rosso, elevata pezzatura (calibro 28 mm), polpa consistente e buone qualità gustative. Distribuita solo attraverso contratti di coltivazione, viene commercializzata con il marchio Summer Charm. ■

\*Dipartimento di Colture arboree - Università di Bologna.